

All'Adriano

Il violinista Zino Francescatti dopo aver mietuto larga messe di applausi nel concerto di venerdì scorso nella sala dell'Accademia di S. Cecilia ha suonato ieri al Teatro Adriano rinnovando il successo già lo scorso anno riportato nel medesimo ambiente. Suonò con la nota ed usata valentia tecnica che gli permette di superare qualsiasi difficoltà, come fu infatti per il concerto in *re magg.* di Paganini risultato di una perfetta chiarezza attraverso il rendimento di una felice interpretazione. L'arco del Francescatti è di una vivace scorrevolezza in perfetta rispondenza con la mano sinistra. Il concerto paganiniano presenta passi veramente ardimentosi che furono sorpassati dall'esecutore con prodigiosa abilità. Le cadenze non subirono nemmeno un attimo d'esitazione.

L'altro numero del programma dedicato al violinista fu la *sinfonia spagnola* di Lalò anch'essa mirabilmente resa. Il Maestro Molinari cui era affidato l'incarico dell'accompagnamento orchestrale, espletato con ogni valentia, venne particolarmente applaudito mentre al Francescatti venivano rivolte calorose ovazioni da costringerlo ad accordare del *bis*.

Il concerto si apriva con la « Suite dall'op. V » di Arcangelo Corelli e riservava un numero del programma ad una nuova composizione del Maestro romano Renzo Rossellini. Questo lavoro sinfonico prende il titolo di « Terra di Lombardia » e suddividesi in due tempi: « notturno » ed « intermezzo e finale ». Il pezzo offre momenti di una efficiente espressione poetica specialmente quando l'autore si esprime con tenerezza di canto e morbidezza di colorazioni. Allora la personalità del musicista, che in altre composizioni già trovò un suo delineamento, si afferma decisamente. Il Rossellini insomma risulta più efficace, sincero, espressivo, ed interessante di conseguenza, nei punti ove richiedesi un senso d'intimità ed un'attesa di raccoglimento e poiché l'opera di ieri si prospetta sotto palpitanti alternative, il plauso generale ne coronò la fine costringendo l'autore a presentarsi due volte.

Il Maestro Molinari che aveva reso con rigogliosa appariscenza la composizione nonché la suite di Corelli, accompagnando poi con cura ed abilità il Francescatti, si meritò cordiali e festosi applausi ad ogni numero del programma.

Al concerto di mercoledì prossimo parteciperanno il direttore Roberto Lupi e il pianista Vico La Volpe.